Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

PTOF 2025-2028 · ANNO DI AGGIORNAMENTO 2025/26

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola dell'Infanzia · Scuola Primaria · Scuola Secondaria di I grado
Triennio di riferimento 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola "Patrocinio San Giuseppe" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del **25/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n. 291/24** del **19/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2024** con delibera **n. 48**.

Il P.T.O.F. è stato revisionato dalla commissione P.T.O.F. nelle sedute dell'attività preparatoria ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del **30/10/2025** con delibera **n. ____**.

INDICE

Parte 1 **La scuola e il suo contesto**
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Parte 2 **Le scelte strategiche**
Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Parte 3 **L'offerta formativa**
Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Parte 4 **Organizzazione**
Scelte organizzative

Allegati **Griglie di valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (01–05)**

PARTE 1

La scuola e il suo contesto

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto · Breve presentazione

La Scuola Paritaria "Patrocinio San Giuseppe", sita in Via I Maggio a Fonte Nuova, comprende, nella logica della continuità didattico-educativa, tre ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia;
- Scuola Primaria;
- Scuola Secondaria di I grado.

Per un approfondimento più dettagliato, si rimanda alla sezione dedicata all'offerta formativa.

La Scuola "Patrocinio San Giuseppe" è una scuola cattolica gestita dalla Congregazione delle Suore di Gesù Redentore. Nella sua azione educativa è espressione della spiritualità della Congregazione, che si propone, tra le sue finalità, l'educazione dei fanciulli e dei ragazzi. È ispirata ai principi evangelici e vuole essere un "luogo di vita e di crescita", dove bambini e giovani vengono non solo per acquisire delle conoscenze, ma per fare "esperienza di vita".

L'Istituto offre alle famiglie un "Progetto Educativo" che armonizza fede, istruzione e vita. È attento e disponibile verso tutti e presenta la "cultura" come mezzo indispensabile per giungere a una formazione integrale e completa della persona. Tutte le componenti religiose e laiche presenti nell'Istituto collaborano e offrono la loro specifica preparazione professionale, promuovendo un dialogo sereno sui grandi temi della cultura e dell'educazione, per costruire le nuove frontiere dell'amore, della solidarietà e della conoscenza, secondo il carisma fondazionale.

Breve storia

L'Istituto delle Suore di Gesù Redentore è stato fondato in Francia da Victorine Le Dieu (Suor Marie-Joseph de Jésus) all'indomani della rivoluzione che aveva profondamente sconvolto la nazione.

Riparare, riconciliare, adorare Cristo nell'Eucaristia, aiutare l'uomo diviso in sé stesso, con Dio, con la società a ritrovare l'unità: è questo l'ideale per il quale Victorine spenderà la sua vita e il carisma che trasmetterà all'Istituto da lei fondato, per rendere presente nel tempo l'evangelica risposta di riparazione e di riconciliazione a servizio dei fratelli, secondo i bisogni, i tempi, i luoghi. Nell'evolversi storico della società, oggi, in un mondo disgregato nel quale regnano violenza, emarginazione e povertà, la missione di riparazione e di riconciliazione rimane attuale e urgente.

Nel 1955 la Casa Generalizia della Congregazione si stabilisce a Tor Lupara. L'allora frazione di Mentana contava qualche centinaio di abitanti ma, con l'arrivo di famiglie provenienti da varie regioni d'Italia, diventa presto un centro ad alta densità abitativa. Sollecitata dalla popolazione, la comunità religiosa apre una scuola per accogliere i bambini che si presentano numerosi. Attingendo all'ideale ispirante, pone la scuola come luogo di formazione di tutto l'uomo. Superando ogni forma di divisione, è in grado di lanciare una sfida ed essere un richiamo evangelico di uguaglianza: ricchi, poveri, piccoli e grandi, culture e religioni diverse possono sedere alla stessa mensa "del sapere" e condividere così il pane della fraternità, aiutando nuove generazioni a diventare protagoniste di una società più vera, fraterna e giusta.

Il quartiere

La città di Fonte Nuova, in cui opera la Scuola "Patrocinio San Giuseppe", costituisce un ambito socioculturale caratteristico delle periferie delle grandi città, dove è sempre più forte la presenza di immigrati dal sud Italia e da vari paesi del mondo, appartenenti a diverse religioni (varie confessioni cristiane, islam, buddismo, ecc.).

Attualmente conta circa 32.895 residenti, con una forte concentrazione di anziani (circa il 20% di ultrasessantacinquenni, il doppio della media cittadina): gli abitanti storici del quartiere, che hanno determinato quel tessuto di relazioni sociali, quel clima da città nella città che da sempre caratterizza l'anima popolare del borgo.

Alla popolazione storica, soprattutto negli ultimi 30 anni, si sono aggiunte diverse comunità di immigrati:

1) migranti dei paesi dell'Est Europa (Romania, Polonia, Bielorussia, Moldavia): uomini impegnati nelle ristrutturazioni edilizie e donne che prestano assistenza agli anziani;
2) migranti dei paesi asiatici, prevalentemente cinesi, che gestiscono attività commerciali nel quartiere; alcuni di loro mandano i figli nella nostra scuola.

Nella Scuola la percentuale degli studenti di cittadinanza non italiana è di poco inferiore al 10% sul totale dei tre ordini.

Risorse e opportunità

La Scuola ha la capacità di adeguare la sua azione didattica alle mutate esigenze.

La Scuola si adopera per contrastare i disagi sociali ed educativi attivando regolarmente forme di collaborazione con parrocchie, enti, agenzie formative ed esercizi commerciali presenti sul territorio, allo scopo di svolgere un'azione sinergica con le varie realtà locali, favorendo la crescita armonica degli alunni e ampliando la propria offerta formativa. Collabora con:

Librerie locali / Biblioteca Comunale "Salvatore Vicario"	Allo scopo di promuovere negli alunni la passione per la lettura, nonché di arricchire il patrimonio librario della nostra biblioteca scolastica.
Parrocchie Gesù Maestro di Tor Lupara e Santa Lucia	Con le quali realizza per alunni e famiglie iniziative varie: formazione spirituale, conferenze, catechesi, attività teatrali e quant'altro si possa porre in essere per la formazione integrale della persona.
Uffici Comunali di Fonte Nuova	La cui sede si trova a pochi metri dalla Scuola, allo scopo di garantire la sicurezza e la vigilanza agli alunni e alle loro famiglie.
Scuole cattoliche e statali	La collaborazione con le altre scuole cattoliche paritarie del quartiere (soprattutto con la Scuola "Madre Maria Petković", gestita dalle Suore Figlie della Misericordia) concorre alla stabile creazione di una naturale continuità didattica cristiana nel territorio, al fine di costruire l'integrità della persona nella sua interezza.
Vicariato	L'Ufficio per la Pastorale Scolastica della Diocesi di Sabina-Poggio Mirteto realizza un ciclo di incontri di formazione religiosa per i nostri alunni, che si svolgono presso la Scuola e/o presso gli oratori parrocchiali; inoltre cura la formazione spirituale di famiglie, docenti e non docenti attraverso conferenze e riunioni.
Associazioni, enti ed esperti	Molti enti formativi presenti sul territorio propongono iniziative alle quali far partecipare i nostri alunni; la Scuola favorisce la partecipazione a tali proposte ogni qualvolta esse vengano ritenute valide pedagogicamente e allo stesso tempo utili a una proficua collaborazione nell'ambito del quartiere.
Associazioni sportive	Alcune associazioni sportive radicate sul territorio collaborano con la Scuola per la realizzazione di attività ludico-motorie per i bambini in orario extracurricolare e di un centro estivo che si svolge presso gli spazi interni ed esterni della Scuola nel periodo di sospensione delle attività didattiche.
ASL Roma 5	È sempre stretto il rapporto di collaborazione con la ASL territoriale, non solo per gli screening periodici promossi dalla ASL stessa, ma anche per la realizzazione di progetti di prevenzione sanitaria (es. campagna per una corretta alimentazione per la prevenzione dell'obesità) che vedono coinvolti attivamente alunni, genitori, docenti.

Compagnie dei Carabinieri di zona e Polizia Municipale	La Scuola promuove e collabora con le forze dell'ordine locali per attivare percorsi di formazione/informazione (come ad esempio sul bullismo e cyberbullismo), per sensibilizzare tutta la Comunità Educante su importanti e delicate tematiche sociali.
Centro di Aiuto alla Vita di Tor Lupara	Il Centro di Aiuto alla Vita è un luogo accogliente e sicuro che si dedica a offrire supporto e assistenza a persone che si trovano in situazioni di difficoltà legate alla gravidanza, alla genitorialità e ad altre questioni connesse alla vita.

Bisogni e vincoli

La Scuola, attraverso opportune rilevazioni, al fine di offrire un servizio sempre più attinente alle richieste, ricerca i bisogni dei propri utenti. Nel nostro territorio si configurano alcune principali necessità:

- richiesta di erogazione di un tempo scuola più dilatato;
- bisogno di aggregazione e socializzazione;
- bisogno di integrazione con bambini e famiglie di diverse culture e religioni;
- esigenza di promuovere negli alunni un maggior senso civico nel rispetto delle persone, delle regole di comportamento e dell'ambiente;
- bisogno di un'educazione cristiana e moralmente sana;
- bisogno di momenti e strutture formative per genitori;
- necessità di sostegno alle problematiche sociali/familiari che possono avere ripercussioni nella scuola;
- bisogno di servizi erogati con puntualità, accuratezza e competenza professionale;
- richiesta di maggiore sensibilizzazione verso i giovani con bisogni educativi speciali e di disagio di diverso genere;
- richiesta di sostegno e di comprensione per le famiglie in difficoltà economico-sociali, soprattutto a causa della crisi economica che investe il Paese;
- bisogno di organizzare corsi che permettano il conseguimento di certificazioni (linguistiche, informatiche, ecc.) o di assicurare una formazione di base per gli stranieri presenti sul territorio.

Dalle rilevazioni effettuate emergono anche alcuni bisogni ai quali la Scuola non può far fronte senza un adeguato supporto o senza l'intervento delle Istituzioni preposte. La soddisfazione di questi bisogni risulta vincolata a fattori esterni di natura economica/organizzativa:

- diminuzione di finanziamenti da parte dello Stato e del Comune, con il rischio che venga meno l'attuazione di progetti;
- impossibilità, per i docenti delle scuole paritarie, di accedere ad alcuni finanziamenti legati alla formazione erogati solo a favore dei docenti di scuole statali (es. "carta del docente");
- impossibilità di abbattere i costi per le famiglie (che rappresentano, insieme all'Ente Gestore, i maggiori finanziatori dell'Istituto) a causa di una disparità di trattamento tra il personale delle scuole statali e delle scuole paritarie, e conseguente impossibilità da parte di alcune famiglie di far completare il ciclo ai loro figli.

In tale contesto, la Scuola "Patrocinio San Giuseppe" risponde alle domande del territorio e delle famiglie con un'azione culturale e umano-cristiana, nella consapevolezza che i processi educativi non possano fare a meno della dimensione sociale e comunitaria; per questo la comunità scolastica deve essere luogo di aggregazione fra adulti e alunni.

L'attenzione alla persona, derivante dal Carisma, valorizza i progressi degli alunni e assicura loro un ambiente familiare e un clima sereno che incoraggia la partecipazione attiva.

Consapevole dell'importanza della relazione educativa, la Scuola favorisce un clima di scambio e di condivisione con le famiglie; i genitori collaborano, nell'ambito del loro ruolo e secondo le loro disponibilità, alle iniziative e alle attività della Scuola.

La Congregazione delle Suore di Gesù Redentore contribuisce in maniera consistente alla gestione della Scuola con il lavoro dei propri membri, mettendo a disposizione contributi in denaro per dare la possibilità di frequenza anche agli alunni meno abbienti. Le risorse economiche della Scuola si basano sui contributi dei genitori degli alunni e del MIM; i contributi richiesti ai genitori degli alunni sono stabiliti dall'Ente Gestore.

Caratteristiche principali della Scuola

L'ambiente scolastico si presenta ordinato e curato; è ristrutturato secondo l'attuale normativa igienico-didattica e di sicurezza (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro), per cui è un ambiente protetto e sicuro anche per gli alunni con difficoltà motorie, in quanto sono state eliminate tutte le barriere architettoniche. È presente un ambulatorio dotato di lettino, cassetta di pronto soccorso e armadio per medicinali.

La Scuola inoltre offre ampi spazi all'aperto, divisi per ordine di scuola e/o comuni; tali spazi vengono utilizzati per momenti ricreativi, per l'educazione fisica, per attività didattiche, scuola outdoor e iniziative varie.

La conformazione dell'ambiente scolastico permette un ampliamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare, con attività di teatro, sportive, musicali, artistico-grafiche, ecc. e attività coinvolgenti per alunni, docenti e famiglie.

La Direzione garantisce la sicurezza degli ambienti e delle infrastrutture, preparando persone addette alla gestione delle emergenze, alla sicurezza degli alunni, alla verifica periodica di tutte le componenti strutturali (fonti di rischio quali la sicurezza impiantistica, idraulica ed elettrica).

Attrezzature e infrastrutture materiali

Il nostro Istituto nel tempo si è dotato di strumenti multimediali:

- LIM in ogni classe (per una fruizione digitale dei testi adottati, di materiali multimediali, per seguire percorsi strutturati proposti da enti esterni per bandi e concorsi);
- Piattaforma Google d'Istituto.

Ha anche ampliato la sua presenza in rete attraverso:

- sito web in continuo aggiornamento;
- pagina Facebook;
- pagina Instagram.

LA NOSTRA SCUOLA INCLUSIVA

La nostra scuola vuole fornire un'educazione religiosa, umana e culturale in collegamento con la famiglia e con il territorio, favorendo la conoscenza del sé e del mondo, la socializzazione, la partecipazione e la crescita consapevole.

La scuola è un ambiente pubblico, aperto a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche. Prepara i cittadini di domani all'osservanza dei Principi Fondamentali della Costituzione Italiana, cui si attiene anche l'Istituto "Patrocinio San Giuseppe".

Oggi più che mai la funzione della scuola, come equilibratore dei fattori sociali e come stimolo allo sviluppo di individui capaci di affrontare e dominare la complessità del reale, diventa strategica.

Sono però notevolmente mutati gli scenari e le esigenze; per questo ripensare una nuova funzione della nostra scuola impone di considerare almeno due aspetti: innovazione di carattere formativo e cambiamenti in ordine ai processi organizzativi.

La nostra scuola si propone di seguire i giovani fornendo loro gli strumenti adeguati per affrontare esperienze nuove e di affiancare i genitori nell'impegno educativo, per comprendere e affrontare i non facili e delicati meccanismi della crescita dei figli ed essere co-protagonisti di tale processo.

Al fine di dare un significato unitario e condiviso alla molteplicità delle attività didattiche che verranno realizzate, i vari ordini di scuola del nostro Istituto sono stati unificati sotto un unico Coordinatore delle Attività didattiche.

Questo accorpamento favorirà lo studio e lo sviluppo di un curricolo verticale che possa portare avanti la continuità degli obiettivi previsti, partendo dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado.

L'azione educativa e quella didattica si pongono, da una parte, come direzioni di senso che danno significato a quanto la scuola cerca di fare, dall'altra, come guide per il lavoro di progettazione e di realizzazione di attività unitarie e dal carattere interdisciplinare.

La scuola per competenze è la scuola dell'Inclusione, nella misura in cui si impegna a riconoscere e promuovere la singolarità dell'individuo all'interno della collettività della comunità educante.

In questo quadro la nostra scuola, agendo tra le direttrici dell'istruzione e della socializzazione, rappresenta un contesto privilegiato nel creare, mediante un'azione inclusiva di qualità, le condizioni per l'apprendimento e la partecipazione attiva di ciascun allievo alla vita scolastica, nella progressiva tensione verso la conquista della propria autonomia, il riconoscimento della propria identità e la realizzazione del proprio progetto di vita.

Emerge così, in tutta la sua impellenza, l'esigenza dell'individualizzazione e della personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento, della gestione delle relazioni e, al tempo stesso, dei criteri di valutazione scolastica che, lontani da improvvisazioni e univocità, sono modellati attorno a un percorso didattico connotato dalla continuità educativa.

L'adozione di strategie didattiche e di valutazione con prassi inclusive, insieme allo sviluppo di un curricolo attento alla promozione di percorsi formativi ad hoc, rappresentano fattori imprescindibili per la costruzione del progetto individuale di vita di ciascun allievo.

L'inclusione scolastica, come tema omnicomprensivo e verticalizzato sui tre gradi di istruzione del nostro istituto, rappresenta la chiave di lettura di un sapere e di un saper fare che si concretizzano nella progettazione e nella cura di una serie di iniziative da attuarsi nelle diverse componenti scolastiche, sia a livello di gruppo classe che per competenze, promuovendo l'interdisciplinarità orizzontale e verticale.

La costituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è volta ad assicurare l'elaborazione delle attività finalizzate al benessere degli studenti, non solo degli alunni con disabilità, ma anche di tutti coloro che necessitano di attenzioni educative specifiche, sulla base del monitoraggio delle azioni intraprese e di quelle che si intendono pianificare.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Partendo dall'esperienza di ciascuno si formano, infatti, soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità.

Finalità della Scuola dell'Infanzia è quella di promuovere lo sviluppo dell'identità (intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé), dell'autonomia (intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle potenzialità ed espressione dei propri sentimenti), della competenza (intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare) e della cittadinanza (significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura), affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e dell'inclusione (accoglienza del diverso da me).

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

La Scuola dell'Infanzia vuole promuovere una "Pedagogia Attiva" e delle relazioni, che si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti, delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. Obiettivo primario è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi. Non, quindi, una formazione "calata dall'alto", quanto una formazione ad personam, a misura delle esigenze di ciascuno: formazione intesa come strumento di "auto-realizzazione".

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza, che consente di mettere al centro del nostro progetto educativo le azioni, la corporeità e la percezione, prevede anche (Piano Nazionale Scuola Digitale 2015) una "Azione LIM": lo strumento informatico ludico per potenziare motivazione, curiosità, creatività e abilità manuali, che promuove in modo più efficace e gratificante l'apprendimento collaborativo. Il clima condiviso e partecipativo del "fare insieme" è il valore indiscutibile della didattica della LIM.

La Scuola dell'Infanzia nasce per essere una preziosa alleata della famiglia e della sua azione educativa, cercando di rispondere alla domanda di cooperazione e alle sue necessità di sostegno.

Organizzazione dell'attività e degli spazi

Orario Scuola dell'Infanzia

	ENTRATA	1ª USCITA	2ª USCITA	3ª USCITA	4ª USCITA
Orario	**8:00 – 9:00**	**12:00** senza servizio mensa	**13:00** con servizio mensa	**14:00** con servizio mensa	**15:45 / 16:00**
Luogo	Lato palestra				

1. Accoglienza

L'ingresso è uno dei momenti più delicati per i bambini. Un saluto e un sorriso della maestra, l'interessamento a un gioco, il saluto ai genitori personalizzano l'entrata e aiutano il bambino a sentirsi ben accolto.

2. Appello-conversazione

Tutto il gruppo classe si ritrova insieme per salutarsi, contarsi, vedere chi manca, raccontare le proprie esperienze, ascoltare quelle altrui. L'appello costituisce il primo atto della giornata di sezione. Durante tale momento il gruppo si ricostruisce e ognuno rende ufficiale la propria presenza. Questo primo momento di routine introduce il momento della conversazione, a cui fa seguito la proposta e l'avvio dell'attività educativo-didattica, preceduta dalla celebrazione della Preghiera quotidiana.

3. Attività

Lo svolgimento delle attività occupa il momento centrale della mattinata. Le proposte educativo-didattiche vengono attuate in singola sezione e, in modo sistematico, in gruppi di intersezione.

4. Gioco libero e/o organizzato

Il gioco, sia libero che organizzato, adempie a rilevanti e significative funzioni: da quella cognitiva a quella socializzante, affettiva e creativa. Il momento del gioco non risponde solo al bisogno di movimento del bambino: è anche un'importante occasione di esplorazione scientifica, di incontro e di conoscenza relazionale.

5. Igiene personale

L'uso dei servizi riveste un'importante funzione nell'acquisizione delle regole connesse, affinché i bambini possano divenire realmente protagonisti di queste azioni. Si apprende la loro sequenzialità (tirarsi su le maniche, lavarsi, asciugarsi) e l'uso appropriato di indumenti e corredo.

6. Pranzo

Il momento del pranzo ha per i bambini un particolare significato emotivo-affettivo: il bambino va guidato, con gradualità e nel rispetto dei suoi tempi, ad assaggiare tutti i cibi inseriti nel menù scolastico. Il pasto assume, inoltre, un'importante funzione educativa e socializzante.

I pasti sono preparati nelle cucine della ditta "VIVENDA" e i menù vengono realizzati dal nutrizionista specialista in età evolutiva.

7. Riposo pomeridiano

Il sonno (previsto solo per i più piccoli) è un momento particolarmente delicato, in quanto investe la sfera emotivo-affettivo-relazionale. L'azione educativa deve quindi personalizzarsi al massimo, affinché vengano rispettati i ritmi di ciascuno e i bisogni individuali di rilassamento. I bimbi più piccoli si preparano al riposino distendendosi sui lettini; i più grandi, dopo un momento di relax o di gioco, si dedicano ad attività ludico-ricreative.

8. Spazi

La Scuola dell'Infanzia occupa il piano terra dell'edificio e dispone di:

- ampio e luminoso salone didattico
- ampia e attrezzata palestra
- aula per lo sviluppo senso-motorio
- aula per l'attività espressivo-artistica
- aula mensa
- un'aula/stanza relax
- ampio giardino attrezzato
- grande orto con alberi da frutta e vigneto
- cortile con giochi
- cappellina

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si propone di continuare a sviluppare l'integrità della persona dal punto di vista culturale, umano e sociale.

Il Patrocinio San Giuseppe intende offrire una Scuola Nuova che sia sinonimo di "apertura alla realtà", "luogo di incontro" e "completamento alla famiglia".

La Scuola Primaria pone al centro della proposta educativa la formazione umana, culturale e sociale della persona, favorendo un approccio globale e umanamente ricco, che valorizza la dimensione esperienziale e significativa della conoscenza. Le attività disciplinari coinvolgono e stimolano la dimensione corporea, affettiva, cognitiva e relazionale del bambino.

Finalità della Scuola Primaria è far maturare un'identità personale positiva, la fiducia in sé, l'autostima e l'autonomia; accogliere e favorire l'inserimento e l'inclusione nella comunità scolastica per costruire relazioni positive con gli altri; promuovere e valorizzare le diversità personali e culturali, educando ai valori dell'integrazione, della legalità e della solidarietà, anche attraverso lo studio delle lingue.

Inglese e Spagnolo

Nella progettazione della lingua inglese e di quella spagnola l'accento viene messo con maggiore enfasi sugli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento delle lingue straniere, non trascurandone i possibili raccordi interdisciplinari e senza tralasciarne la specificità.

È stata rafforzata la metodologia CLIL, già introdotta nella scuola per la lingua inglese: un approccio didattico caratterizzato da una doppia focalizzazione, che prevede l'apprendimento integrato di una disciplina non linguistica (storia, geografia, scienze, matematica, arte e immagine, scienze motorie e musica) nella lingua straniera. Questa metodologia racchiude in sé i valori del plurilinguismo, della diversità linguistica, della comprensione e del rispetto reciproco, della cittadinanza democratica e della coesione sociale. Il CLIL non è circoscrivibile a un metodo inteso come cliché di procedure didattiche e

modelli operativi: esso è un “approccio” e, in quanto tale, rappresenta una cornice culturale, una filosofia di fondo a cui far riferimento adottando una nuova impostazione glottodidattica. L’apprendimento CLIL in realtà potenzia fortemente la competenza comunicativa, la competenza più ampiamente linguistica e la competenza metacognitiva: queste sono appunto le tre dimensioni della metodologia CLIL.

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue (Common European Framework of Reference for Languages: Learning, teaching, assessment) descrive e traccia un profilo delle competenze linguistico-comunicative. Tale profilo definisce 3 ampie fasce di competenza (elementare, intermedia e avanzata), all’interno delle quali sono distinti 6 diversi livelli (A1-A2-B1-B2-C1-C2), caratterizzati da una coerenza interna e descritti in modo chiaro e univoco. Reperibile online anche in lingua italiana, il QCER è articolato in enunciati descrittivi delle diverse abilità e ha il merito di rendere univoca la competenza linguistico-comunicativa, garantendo implicitamente a tutti i cittadini europei standard di uniformità e pari opportunità. Il QCER è applicabile a tutte le lingue europee; dal 2001 è il riferimento ufficiale dei diversi sistemi di istruzione ed è utilizzato per costruire i sistemi nazionali di validazione e certificazione dell’abilità linguistica.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 fanno riferimento al QCER prevedendo per la Scuola Primaria, al termine della classe quinta, il raggiungimento di un livello di competenza pari ad A1. In linea con il contesto europeo di riferimento e coerentemente con quanto espresso nel QCER, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) sottolineano l’importanza per l’alunno di scoprire l’esistenza di lingue diverse e di sperimentare la pluralità dei linguaggi: “L’apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all’alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili a esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale”. L’apprendimento di una seconda lingua comunitaria conferma invero la propria dimensione formativa sia sul piano culturale, sia più specificatamente su quello linguistico-comunicativo: “Accostandosi a più lingue, l’alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare”. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come gli obiettivi di apprendimento, tratti dalle Indicazioni Nazionali 2012, costituiscono a pieno titolo il punto di partenza e le mete ideali di una corretta progettazione didattico-metodologica.

A tal proposito la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria hanno introdotto un insegnante madrelingua per la lingua inglese, al fine di poter rafforzare la conversazione e anche i percorsi di approfondimento.

Informatica

Dal 1998 l’Istituto Patrocinio San Giuseppe offre agli alunni, nel percorso formativo, un’opportunità che inizia dall’alfabetizzazione informatica per arrivare all’elaborazione di ipertesti multimediali nel corso degli anni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

A partire dal primo anno di Scuola Primaria i bambini sperimentano alcune semplici attività finalizzate a favorire un primo approccio all’uso del computer, per poi continuare nei successivi ordini di scuola con attività che richiedono via via l’acquisizione di sempre maggiori abilità e competenze.

Il laboratorio di informatica è uno strumento in grado di migliorare le capacità di comunicazione, ricerca e produzione da parte degli studenti. Oltre a essere un’opportunità per gli alunni di apprendere le forme basilari di utilizzo del pc, permette la realizzazione di un percorso didattico che investe la Scuola Primaria e Secondaria di I grado e si sviluppa verticalmente, proponendo attività diversificate ma con obiettivi più o meno comuni, che garantiscono verticalità al progetto.

L’utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (pc, tablet e LIM) può fare molto per promuovere una didattica inclusiva che tenga conto di tutti quegli studenti che necessitano di metodologie e di strumenti per facilitare l’apprendimento.

Nel nostro istituto l’aula di informatica dispone di 23 postazioni più la postazione docente, tutte con connessione internet e dispositivi di protezione per un uso sicuro e corretto della rete a tutela dei minori. Il laboratorio dispone inoltre di una rete didattica che permette all’insegnante di controllare, insegnare e interagire in maniera facile e veloce con tutti gli studenti.

Finalità prefissate:

- familiarizzare con lo strumento informatico;
- promuovere il corretto uso del computer e far maturare la consapevolezza delle potenzialità offerte dallo strumento informatico;
- proporre l'approfondimento di alcuni contenuti didattici anche attraverso l'uso di giochi interattivi e software che stimolino la logica e la fantasia degli alunni;
- potenziare abilità cognitive e grafiche;
- avviare all'utilizzo di programmi di grafica, videoscrittura, all'inserimento ed elaborazione di immagini, fino alla realizzazione di ipertesti e prodotti multimediali.

Per ogni ordine di classe sono previsti lavori differenziati in base all'età degli alunni, utilizzando i programmi Paint, Word, PowerPoint, Publisher, Illuminatus e CAD.

Organizzazione delle attività e degli spazi

Orario Scuola Primaria

CLASSI	LUOGO	ENTRATA	1ª USCITA	2ª USCITA	3ª USCITA
1ª e 2ª	Ingresso principale	**8:00**	**13:00** senza servizio mensa	**14:00** con servizio mensa	**16:00**
3ª	Ingresso principale	**8:00**	**13:00** senza servizio mensa	**14:00** con servizio mensa	**16:00**
4ª	Ingresso Parco giochi	**8:00**	**13:00** senza servizio mensa	**14:00** con servizio mensa	**16:00**
5ª	Ingresso Parco giochi	**8:00**		**14:00** senza servizio mensa	**16:00**

Gli alunni hanno la possibilità di entrare fino alle 8:10; oltre le 8:10 gli alunni dovranno essere accompagnati dal genitore o delegato, che giustificherà sul registro dei ritardi disponibile presso il front office della Scuola; il ritardo dovrà poi essere giustificato sul registro elettronico. Le lezioni giornaliere sono suddivise in 8 unità didattiche da 60 minuti ciascuna. Nelle unità pomeridiane gli alunni svolgeranno attività e laboratori di teatro, lingua spagnola e altro.

In particolare, le classi 1ª e 2ª effettueranno il rientro obbligatorio il martedì, mentre le classi 3ª, 4ª e 5ª nei giorni di lunedì e mercoledì.

Le unità orarie della mattina saranno intervallate da un momento ricreativo. A metà mattinata è prevista invece una ricreazione all'aperto per consumare la merenda e avere la possibilità di arieggiare e riordinare gli ambienti.

Faranno ricreazione le classi prime, seconde, terze e quarte dalle ore 10:00 alle ore 10:15. Le classi quinte seguiranno l'orario delle classi prime di Scuola Secondaria di I grado, per favorire il progetto di continuità tra tutti gli ordini scolastici, e faranno due ricreazioni:

- dalle ore 10:00 alle ore 10:15;
- dalle ore 12:00 alle ore 12:10.

Spazi

La Scuola Primaria occupa il primo piano dell'Istituto e dispone di:

- 10 aule luminose e molto spaziose
- ampia e attrezzata palestra
- gabinetto scientifico
- biblioteca
- aula multimediale
- teatro
- aula per l'attività espressivo-artistica
- ampio giardino attrezzato
- ampia mensa

Alcune di queste aule sono in condivisione con la Scuola Secondaria.

Servizio mensa

I pasti sono preparati nelle cucine della ditta VIVENDA. I menù vengono realizzati dal nutrizionista specialista in età evolutiva. Il pranzo, inteso come momento di promozione delle autonomie, viene condiviso da alunni e docenti, in una relazione educativa e non più di mera assistenza.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado mira all'orientamento di ciascun alunno, mettendolo nella condizione di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri, guidato e accompagnato dalla comunità educante secondo principi di equità e rispetto del prossimo e di sé stessi.

La nostra scuola si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità più motivanti affinché gli studenti possano apprendere nel benessere. La scuola ha impostato da anni il rinnovamento delle metodologie per cogliere le opportunità offerte dai nuovi linguaggi e dai nuovi strumenti digitali.

Dal 1998 l'insegnamento dell'informatica è parte del curricolo. Le finalità della disciplina sono: familiarizzare con lo strumento informatico, promuovere il corretto uso del computer e far maturare la consapevolezza delle potenzialità offerte dallo strumento informatico, proporre l'approfondimento di alcuni contenuti didattici anche attraverso l'uso di giochi interattivi e software che stimolino la logica e la fantasia degli alunni, potenziare abilità cognitive e grafiche e avviare all'utilizzo di programmi di grafica, videoscrittura, all'inserimento ed elaborazione di immagini, fino alla realizzazione di ipertesti e prodotti multimediali.

Il tablet e le piattaforme da esso fruibili sono parte integrante e costante della didattica quotidiana in presenza. L'uso degli strumenti digitali potenzia la valenza inclusiva e cooperativa della formazione.

Gli studenti e le studentesse sono accolti in un periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, periodo in cui è necessario avere un modello della realtà basato su principi sani, che rendano l'individuo libero di esprimersi nel rispetto dell'altro.

Organizzazione delle attività

Orario Scuola Secondaria di I grado

CLASSI	LUOGO	ENTRATA	1ª USCITA	2ª USCITA
3A · 3B	Ingresso Teatro – lato destro	**8:00**	**14:00** senza servizio mensa	**16:00**
1A · 1B · 2A	Ingresso Teatro – lato sinistro	**8:00**	**14:00** senza servizio mensa	**16:00**

La Scuola Secondaria di I grado si compone di 5 classi, che comprendono il triennio della sezione A e della sezione B.

Gli alunni hanno la possibilità di entrare fino alle 8:10; oltre le 8:10 gli alunni dovranno essere accompagnati dal genitore o delegato, che giustificherà sul registro dei ritardi disponibile presso il front office della Scuola; il ritardo dovrà poi essere giustificato sul registro elettronico. Per gli alunni che arrivano entro le 8:10 ma non entrano con il Docente che li accoglie in teatro, il ritardo sarà riportato sul registro elettronico ma verrà giustificato dal Docente. L'orario è suddiviso in sei unità orarie da 60 minuti, intervallate da due momenti ricreativi di 10 minuti (dalle 10:00 alle 10:10 e dalle 12:00 alle 12:10), in cui le classi faranno merenda e usufruiranno dei servizi igienici.

Spazi

La Scuola Secondaria occupa il secondo piano dell'Istituto e dispone di:

- 6 aule luminose
- ampia e attrezzata palestra
- aula per l'attività espressivo-artistica
- un'aula musicale
- teatro
- gabinetto scientifico
- biblioteca
- aula di informatica
- ampia mensa

Servizio mensa

I pasti sono preparati nelle cucine della ditta VIVENDA. I menù vengono realizzati dal nutrizionista specialista in età evolutiva. Il pranzo, inteso come momento di promozione delle autonomie, viene condiviso da alunni e docenti, in una relazione educativa e non più di mera assistenza.

Informatica

L'Istituto Patrocinio San Giuseppe, a partire dal primo anno di Scuola Primaria, offre agli alunni un percorso curricolare di informatica che continua nella Scuola Secondaria di I grado attraverso un'unità didattica dedicata all'uso corretto della rete Internet e dei programmi informatici più utilizzati (Paint, Word, PowerPoint, Publisher, Illuminatus, Excel, CAD, Scratch). Gli alunni potranno servirsi dell'aula di informatica, che dispone di 27 postazioni più la postazione docente, tutte con connessione internet e dispositivi di protezione per un uso sicuro e corretto della rete a tutela dei minori. Il laboratorio dispone inoltre di una rete didattica che permette all'insegnante di controllare, insegnare e interagire in maniera facile e veloce con tutti gli studenti.

In questo modo il percorso didattico garantisce una verticalità degli apprendimenti, fornendo agli alunni gli strumenti utili per affrontare le sfide del mondo odierno, in continua evoluzione nel settore della tecnologia e dell'informatica.

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

ISTITUTO PRINCIPALE

ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo **Via I Maggio n. 43, Fonte Nuova (RM)**
Telefono **06 9063932**
Email **segreteria@patrociniosangiuseppe.it**
PEC **istreden@legpec.it**
Sito web **www.patrociniosangiuseppe.com**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice meccanografico **RM1A144001**
Indirizzo **Via I Maggio n. 43, Fonte Nuova (RM)**

SCUOLA PRIMARIA

Codice meccanografico **RM1E148006**
Indirizzo **Via I Maggio n. 43, Fonte Nuova (RM)**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Codice meccanografico **RM1M003001**
Indirizzo **Via I Maggio n. 43, Fonte Nuova (RM)**

PARTE 2

Le scelte strategiche

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La scuola dell'Inclusione si impegna a riconoscere e promuovere la singolarità dell'individuo all'interno della collettività della comunità educante. Agendo tra le direttrici dell'istruzione e della socializzazione, la nostra scuola diventa un contesto privilegiato nel creare, mediante un'azione inclusiva di qualità, le condizioni per l'apprendimento e la partecipazione attiva di ciascun allievo alla vita scolastica, nella progressiva tensione verso la conquista della propria autonomia, il riconoscimento della propria identità e la realizzazione del proprio progetto di vita.

Azioni della scuola per la gestione dei casi di bullismo

Da anni il MIUR è impegnato sul fronte della prevenzione e del contrasto degli atti di bullismo e di cyberbullismo (Legge 29 maggio 2017, n. 71), in quanto le vittime sono sempre più spesso giovani studenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori. Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo caratteristico delle relazioni fra coetanei e contraddistinto da comportamenti violenti, pervasivi e con conseguenze durature. Inoltre, questi fenomeni risentono molto dello sviluppo e della diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e, anche per questo fattore, le percentuali relative al coinvolgimento dei ragazzi sono considerevoli.

Il nostro Istituto vuole sensibilizzare gli alunni e la comunità degli adulti a un uso consapevole ed eticamente corretto dei mezzi digitali, mettendo in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di violenza e prevaricazione. A tal fine è necessario che la Scuola si organizzi e si adoperi per prevenire (attraverso interventi di natura educativa) e contrastare (saper gestire gli episodi che potrebbero verificarsi, seguendo le giuste strategie) tale fenomeno; l'ambiente educativo deve essere utile alla diffusione di un atteggiamento sociale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e sensibilizzi sempre all'accettazione dell'altro. Allo stesso modo, la famiglia è chiamata a collaborare vigilando il più possibile sui comportamenti dei propri figli, a informarsi e informare sulle regole del mondo digitale, non tanto esercitando il controllo, ma accompagnando ed educando sulle potenzialità, ma soprattutto sui rischi.

Definizione dei progetti individuali

L'individualizzazione dell'insegnamento-apprendimento, la gestione delle relazioni e la promozione delle competenze chiave personali e sociali sono obiettivi il cui raggiungimento richiede l'applicazione di strategie didattiche ed educative modellate attorno a un percorso formativo connotato dalla continuità e dalla trasversalità dei saperi. Partendo dal bisogno di ciascun allievo, la scuola propone un percorso di ricerca-azione volto al successo formativo (curricolare e progettuale) della persona. L'adozione di strategie didattiche e valutative eque, applicate a prassi inclusive ragionate, insieme allo sviluppo di un curricolo attento alla promozione di percorsi formativi ad hoc, rappresentano fattori imprescindibili per la costruzione del progetto individuale di vita di ciascun allievo.

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

PARTE 3

L'offerta formativa

TRATTI CARATTERIZZANTI IL CURRICOLO E SPECIFICHE PROGETTUALITÀ

Traguardi attesi in uscita · Gli obiettivi della nostra scuola

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce e comprende tutte le esperienze formative che si vogliono offrire agli studenti, affinché diventino indiscutibili protagonisti del proprio progetto di vita e imparino ad agire in modo produttivo in ogni campo di esperienza, sia scolastico che extrascolastico.

Il curricolo focalizza l'attenzione sulle persone che agiscono, scegliendo tempi, modalità, strumenti, luoghi per intervenire e facendo appello alle proprie risorse e qualità personali.

Le finalità del Piano dell'Offerta Formativa sono:

- formazione integrale dell'alunno nell'area cognitiva, affettivo-sociale, etico-sociale ed etico-religiosa, per rafforzare il messaggio di Riconciliazione di una Scuola Cattolica Religiosa;
- conoscenza, rispetto, valorizzazione delle diversità individuali;
- coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nei percorsi di apprendimento, dove tutti sono protagonisti;
- rispetto dei diversi ruoli, ambiti educativi e collaborazione;
- acquisizione di strumenti logici che attivino una corretta gestione e criteri di selezione delle informazioni;
- favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

La scuola si impegna a raggiungere questi obiettivi fondando il curricolo su tre importanti aspetti pedagogici: la centralità della persona, il concetto di cittadinanza, la comunità che educa.

Educare vuol dire condurre; prefigura, cioè, il cammino di un individuo all'interno di un contesto, interiore ed esteriore. Nessuna educazione può darsi all'individuo se non si tiene conto delle dimensioni intrapsichiche e sociali che connotano il singolo.

La scuola infatti non è più il luogo dove si insegnano determinate discipline, spesso suddivise e frammentate nei vari cicli di studi; al contrario, il loro studio diventa uno strumento per il raggiungimento di competenze più ampie e profonde, utili alla formazione di un cittadino consapevole e capace di inserirsi nella società.

Come afferma E. Morin, questa società ci pone almeno quattro sfide:

1. CULTURALE
La frattura dei saperi, tanto nota alla cultura italiana, rischia di disperdere i potenziali educativi dei domini conoscitivi umanistico-scientifici, rischiando di demonizzare il primo, considerato lontano dal mondo economico e produttivo.

2. SOCIOLOGICA
La società attuale si orienta sempre di più a essere dominata da una "intelligenza artificiale" che definisce i confini di ogni attività; dunque il pensiero è la risorsa che ha più valore in un individuo.

3. CIVICA
Chi non possiede la capacità di discernimento rischia di essere preda di condizionamenti e manipolazioni; per questo, se vogliamo un individuo formato, è fondamentale che il soggetto si appropri delle "chiavi di accesso" a tutti i codici che sono indispensabili nella sua vita.

4. EDUCATIVA
Il pensiero deve avere una vocazione al comporre, all'organizzare, al dare senso, alla costruzione paradigmatica dei significati e degli orizzonti di valore per il soggetto che apprende.

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

Alla luce delle sfide che ci pone la società, è evidente che la Scuola deve puntare a una riforma globale del pensiero, per dare agli alunni gli strumenti necessari e completi per affrontare la realtà che li circonda con consapevolezza e serenità.

Per raggiungere questo obiettivo bisogna quindi sviluppare molti aspetti dell'individuo. Lo studio delle discipline è un mezzo per lo sviluppo di competenze.

Il concetto di competenza va inteso come insieme di conoscenze, qualità personali, abilità pratiche e logico-deduttive. Il costrutto competenza si basa sulla fusione di Sapere, Saper essere e Saper fare.

Analisi delle 8 competenze

1 Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nella madrelingua: è la capacità di esprimere concetti, idee, pensieri, opinioni in forma sia orale che scritta nel contesto scolastico, familiare, lavorativo.

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE	ESPLICITAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE
Ascoltare, comprendere	Saper comprendere informazioni, bisogni, stati d'animo in comunicazioni orali effettuate in contesti formali e/o informali.
Parlare	Saper comunicare pensieri, idee, bisogni in relazione ad uno scopo.
Leggere	Saper comprendere varie tipologie di testi.
Scrivere	Saper produrre elaborati scritti.
Proprietà lessicale	Saper comunicare utilizzando varietà di termini ed espressioni relative ai contesti.

2 Comunicazione nelle lingue straniere

Comunicazione nelle lingue straniere: saper comunicare il proprio pensiero in rapporto a scopi e situazioni attraverso la mediazione e la comprensione interculturale.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	ESPLICITAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE
Comprensione orale	Saper comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano.
Espressione orale	Saper comunicare parole e frasi su persone, oggetti, luoghi, situazioni.
Comprensione scritta	Saper comprendere testi.
Espressione scritta	Saper comporre testi di diversa tipologia.
Mediazione e comprensione interculturale	Saper individuare e confrontare elementi culturali.

3 Competenza matematica scientifica tecnologica

Competenza matematica scientifica tecnologica: consiste nello sviluppo del pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane, e comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (modelli, schemi, grafici, rappresentazioni); è la capacità di utilizzare l'insieme delle conoscenze possedute per spiegare il mondo che ci circonda, di identificare le problematiche ambientali e di trarre conclusioni; è, infine, la capacità di individuare e comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana.

COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA, TECNOLOGICA	ESPLICITAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE
Risolvere problemi	Saper risolvere una situazione problematica.
Sviluppare pensiero matematico	Saper descrivere ed interpretare un fenomeno.
Usare modelli matematici	Saper codificare e decodificare schemi, mappe, tabelle e grafici.
Osservare e riconoscere fenomeni del mondo fisico e biologico	Saper confrontare elementi del mondo naturale.
Riconoscere interventi e trasformazioni dell'uomo sull'ambiente	Saper distinguere elementi naturali o antropici.
Rispettare la sostenibilità	Saper affrontare e risolvere problemi legati a temi ambientali ed ecologici.

4 Competenza digitale

Competenza digitale: consiste nel saper utilizzare con dimestichezza le tecnologie, nella società dell'informazione, per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Prevede l'uso del computer non solo per reperire, gestire, produrre e scambiare informazioni, ma anche per comunicare e partecipare a reti di collaborazione attraverso Internet.

COMPETENZA DIGITALE	ESPLICITAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE
Competenze propedeutiche all'uso delle TIC	Saper elaborare schemi strutturati su diversi argomenti.
Possedere abilità di base	Saper riconoscere le parti e le funzioni di un computer.
Reperire e selezionare informazioni	Saper navigare in Internet per reperire informazioni.
Produrre oggetti digitali	Saper creare tabelle e mappe con programmi di presentazione.
Saper comunicare con gli strumenti TIC	Saper riconoscere i vantaggi e i rischi connessi all'uso delle tecnologie.

5 Imparare ad imparare

Imparare ad imparare: è la capacità di organizzare il proprio apprendimento con attenzione alla gestione dei tempi e all'utilizzo di strategie atte alla risoluzione di situazioni problematiche.

IMPARARE A IMPARARE	ESPLICITAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE
Organizzazione lavoro	Saper organizzare il lavoro, con attenzione a tempi e strategie.
Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento	Saper riconoscere le risorse personali.

IMPARARE A IMPARARE	ESPLICITAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE
Ricerca e uso delle opportunità di apprendimento	Saper valorizzare i propri percorsi di apprendimento.
Capacità di superare gli ostacoli	Saper affrontare situazioni problematiche.
Conoscenze, abilità, competenze, risorse personali	Saper realizzare produzioni originali.
Trasferibilità conoscenze	Saper collegare esperienze diverse.
Consapevolezza punti di forza e debolezza	Saper riflettere su risorse e limiti.

6 Competenze sociali e civiche

Competenze sociali e civiche: riguardano le competenze personali, interpersonali e interculturali. Sono volte all'attivazione di comportamenti pro-sociali, che consentono alle persone di interagire in modo efficace, costruttivo e democratico.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	ESPLICITAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE
Rispetto delle regole	Saper rispettare le regole di convivenza civile.
Capacità relazionale e rispetto dell'ambiente	Saper valorizzare le relazioni e rispettare l'ambiente.
Partecipazione alla vita democratica	Saper partecipare attivamente ad esperienze formative in contesti formali e non formali.
Collaborazione attiva	Saper contribuire alla realizzazione di attività.
Risolvere i conflitti	Saper instaurare un clima di serenità.
Riconoscere la scuola come luogo di cittadinanza attiva	Saper essere cittadini consapevoli in ogni contesto di vita.

7 Senso di iniziativa ed imprenditorialità

Senso di iniziativa ed imprenditorialità: è la capacità di pianificare e gestire progetti, di superare gli ostacoli al fine di raggiungere obiettivi nell'ambito scolastico, lavorativo e sociale. Consente alle persone di cogliere opportunità; di effettuare scelte, calcolando vantaggi e svantaggi; di assumere iniziative personali; di collaborare in modo responsabile.

SENSO D'INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	ESPLICITAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE
Creatività	Sapersi proporre in modo innovativo e creativo in un gruppo di lavoro.
Gestione di rischio in una situazione di apprendimento	Saper valutare vantaggi e svantaggi di una scelta operativa.
Progettare	Saper realizzare un percorso di apprendimento stabilendo obiettivi.

8 Consapevolezza ed espressione culturale

Consapevolezza ed espressione culturale: è la capacità di esprimere la propria emotività, sensibilità e creatività, utilizzando forme di comunicazione efficaci e consapevoli.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	ESPLICITAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE
Esprimere sentimenti ed emozioni	Saper riconoscere, gestire, esprimere le proprie emozioni.
Utilizzare linguaggi in relazione a scopi artistico-culturali	Saper scegliere linguaggi in differenti contesti.
Consapevolezza culturale	Saper riconoscere e valorizzare le tradizioni culturali proprie ed altrui.

Verticalità

Le 8 competenze europee vengono sviluppate ed espresse nell'arco di tutto lo sviluppo e la crescita dell'individuo, partendo dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di II grado.

Ogni competenza può essere sviluppata a livello differente in base all'età e alle abilità di ciascun alunno, distinguendo le attitudini e le peculiarità di ciascuno di essi.

Nello specifico, alle competenze possono essere associate delle aree di studio nella Scuola Primaria e delle discipline scolastiche nella Scuola Secondaria. Questo permette lo sviluppo di un Curricolo Verticale in cui gli alunni sviluppano in maniera sempre più ampia e profonda le competenze e vengono accompagnati nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria, grazie allo sviluppo di progetti per competenze che favoriscano la continuità didattica.

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

CURRICOLO VERTICALE SULLA BASE DELLE OTTO COMPETENZE

Fonti: Annali della Pubblica Istruzione – Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012.

1) Comunicazione nella madrelingua

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Infanzia	Saper raccontare avvenimenti del proprio vissuto e storie.	Riconoscere, ascoltare e argomentare su bisogni, emozioni, desideri.	Conoscere vocaboli per esprimersi oralmente.
Primaria · primo ciclo (termine classe 3ª)	Saper raccontare avvenimenti legati alla quotidianità.	Riconoscere, ascoltare e argomentare su bisogni, emozioni, desideri.	Conoscere il lessico di base.
Primaria · secondo ciclo (termine classe 5ª)	Saper comunicare esperienze personali.	Organizzare conversazioni con i pari e gli adulti.	Conoscere un lessico più complesso.
Secondaria di I grado (termine classe 3ª)	Saper motivare le proprie opinioni e scelte nelle conversazioni.	Apportare contributi significativi nelle discussioni guidate e libere.	Conoscere diversi registri linguistici.

2) Comunicazione nelle lingue straniere

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Infanzia	Saper identificare alcuni termini stranieri di uso corrente.	Riconoscere suoni diversi da quelli della lingua italiana.	Conoscere semplici lemmi.
Primaria · primo ciclo (termine classe 3ª)	Saper comprendere semplici frasi di uso quotidiano.	Riconoscere semplici parole pronunciate in lingua straniera.	Conoscere parole di uso frequente.
Primaria · secondo ciclo (termine classe 5ª)	Saper comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	Riconoscere parole e semplici frasi pronunciate in lingua straniera.	Conoscere il lessico di base delle lingue straniere.
Secondaria di I grado (termine classe 3ª)	Saper comprendere i punti essenziali di una comunicazione relativa ad argomenti noti.	Riconoscere parole specifiche pronunciate in lingua straniera.	Conoscere vocaboli inerenti ai propri interessi e all'attualità.

3) Competenza matematica scientifica tecnologica

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Infanzia	Saper esplorare la realtà circostante.	Partendo dall'esperienza, organizzare la realtà attraverso la scoperta di strumenti di classificazione, simbolizzazione e quantificazione.	Conoscere i cinque sensi e le parti del corpo.

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Primaria · primo ciclo (termine classe 3ª)	Saper osservare la realtà circostante.	Riconoscere regolarità e differenze nell'ambito naturale, attraverso l'uso dei cinque sensi.	Conoscere i cinque sensi e le parti del corpo.
Primaria · secondo ciclo (termine classe 5ª)	Saper analizzare la realtà circostante.	Riconoscere regolarità e differenze nell'ambito naturale, attraverso la raccolta di dati.	Conoscere semplici strumenti di classificazione: recipienti, bilance, metro, termometro.
Secondaria di I grado (termine classe 3ª)	Saper analizzare ed interpretare la realtà circostante.	Fare confronti tra elementi fisici e/o biologici.	Conoscere strumenti per elaborare dati: schemi, mappe, grafici, tabelle, scalette.

4) Competenza digitale

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Infanzia	Saper raggiungere una meta prefissata.	Padroneggiare la coordinazione grosso-motoria e fine-motoria.	Conoscere le parti del proprio corpo.
Primaria · primo ciclo (termine classe 3ª)	Saper realizzare semplici attività, attraverso l'uso di oggetti.	Classificare oggetti in base a proprietà: forma, colore, grandezza.	Conoscere procedure per smontare e ricostruire oggetti.
Primaria · secondo ciclo (termine classe 5ª)	Saper strutturare un argomento in sequenze, insiemi, sottoinsiemi e paragrafi.	Costruire tabelle, semplici mappe, procedure per raccogliere informazioni.	Conoscere semplici argomenti studiati.
Secondaria di I grado (termine classe 3ª)	Saper predisporre lo schema di un argomento di studio.	Strutturare informazioni in base all'importanza, stabilendo connessioni e relazioni.	Conoscere in modo adeguato gli argomenti studiati.

5) Imparare ad imparare

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Infanzia	Saper riflettere su ciò che si scopre e si apprende insieme.	Mettere in pratica le indicazioni ricevute, esprimendo riflessioni personali.	Conoscere i percorsi e gli strumenti per affrontare i conflitti e gli apprendimenti.
Primaria · primo ciclo (termine classe 3ª)	Saper eseguire attività con l'ausilio del docente.	Scegliere materiali in modo appropriato.	Conoscere le indicazioni ricevute.
Primaria · secondo ciclo (termine classe 5ª)	Saper eseguire attività autonomamente.	Utilizzare materiali e strumenti in modo appropriato.	Conoscere le modalità di lavoro.

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Secondaria di I grado (termine classe 3ª)	Saper organizzare il proprio percorso di apprendimento.	Gestire tempi e modalità di lavoro.	Conoscere in modo adeguato le proprie risorse per portare a termine un'attività.

6) Competenze sociali e civiche

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Infanzia	Saper giocare con i compagni.	Interagire con i pari in modo adeguato.	Conoscere le regole comuni.
Primaria · primo ciclo (termine classe 3ª)	Saper interagire con i pari e gli adulti di riferimento.	Attivare strategie per entrare in relazione con gli altri.	Conoscere le regole condivise.
Primaria · secondo ciclo (termine classe 5ª)	Saper mantenere buoni rapporti con i pari.	Essere capaci di autocontrollo in situazioni di conflitto tra pari.	Conoscere l'importanza delle regole di convivenza civile.
Secondaria di I grado (termine classe 3ª)	Sapersi aprire a nuove conoscenze.	Riconoscere l'altro come risorsa.	Conoscere il valore del dialogo e del confronto civile con i pari e gli adulti.

7) Senso d'iniziativa ed imprenditorialità

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Infanzia	Saper assumere iniziative di gioco autonomamente.	Affrontare situazioni nuove in modo autonomo, avendo fiducia nelle proprie capacità.	Conoscere compiti e modalità di esecuzione in rapporto al gruppo dei pari.
Primaria · primo ciclo (termine classe 3ª)	Saper proporre idee nuove.	Assumere iniziative di gioco.	Conoscere l'obiettivo del gioco.
Primaria · secondo ciclo (termine classe 5ª)	Saper proporre idee nuove ed originali.	Individuare gli aspetti positivi delle proprie iniziative, con la guida dell'adulto.	Conoscere le finalità delle proprie proposte.
Secondaria di I grado (termine classe 3ª)	Saper motivare le proprie scelte per realizzare attività creative.	Dare un apporto personale alla realizzazione di un percorso di apprendimento.	Conoscere l'originalità delle proprie scelte.

8) Consapevolezza ed espressione culturale

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Infanzia	Saper esprimere vissuti e conoscenze attraverso tutti i linguaggi: verbali, corporei, emotivi, grafico-pittorici.	Utilizzare diverse modalità espressive.	Conoscere diversi canali comunicativi per esprimere emozioni e stati d'animo.

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Primaria · primo ciclo (termine classe 3ª)	Saper esprimere emozioni attraverso racconti, disegni, musica.	Riconoscere le proprie emozioni.	Conoscere semplici modalità per comunicare emozioni.
Primaria · secondo ciclo (termine classe 5ª)	Saper esprimere le proprie emozioni, attraverso diversi canali comunicativi con gli adulti e con i pari.	Riconoscere e gestire la propria emotività con l'aiuto dell'adulto.	Conoscere modalità differenti per comunicare emozioni.
Secondaria di I grado (termine classe 3ª)	Attraverso il confronto con l'opera d'arte e lo sviluppo del senso critico-estetico, saper elaborare nelle forme simboliche dei linguaggi specifici esperienze emotive ed affettive.	Essere in grado di esprimersi e di comunicare, utilizzando strumenti e tecniche dei linguaggi specifici.	Conoscere e valutare con sensibilità critica i significati e i diversi contesti storico-culturali di eventi, materiali, opere.

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per competenze e discipline · Valutazione dell'apprendimento

ELEMENTI Il processo di maturazione deve tenere conto:		
della situazione di partenza dell'alunno	del percorso formativo compiuto in rapporto alle reali capacità e all'impegno	del livello di apprendimento raggiunto e del suo utilizzo nello sviluppo delle competenze

Per quanto riguarda gli strumenti di controllo e di valutazione dell'apprendimento, alla luce dell'importanza dello sviluppo delle competenze, i Docenti di questa scuola si sono impegnati a compiere un passaggio dalla pratica tradizionale di valutazione a un sistema diverso capace di rinnovarla, superando i vincoli che legano al sistema in uso e attuando nuove possibilità.

Partendo dalla condivisione delle finalità generali, con particolare attenzione non ai risultati conseguibili ma ai processi da attivare, sono stati definiti degli obiettivi formativi trasversali a tutte le discipline e congruenti con le finalità di una scuola che vuole sviluppare abilità e competenze e non fornire solo nozioni. Per questo si è creato un raccordo tra la tradizionale forma di valutazione e la nuova. Questo ha permesso di non basare la valutazione solo su quanto l'allievo ha imparato e/o su quante nozioni ha acquisito, ma di valutare se siano state o meno conseguite abilità/competenze attraverso i contenuti.

La realizzazione delle attività programmate all'interno dei progetti dovrà essere costantemente tenuta sotto controllo, al fine di apportare tempestivamente quelle correzioni che garantiscono l'ottimizzazione del percorso, in vista del puntuale conseguimento di un'efficace realizzazione degli obiettivi. Controllo, verifica e valutazione sono quindi i tre fattori di un processo e di un prodotto che dovranno monitorare l'iter educativo-didattico.

L'alunno viene a trovarsi inserito in diversi contesti, che si completano e interagiscono grazie all'assegnazione dei Docenti alle cattedre sulla base del Progetto di appartenenza, verticale/orizzontale, ma soprattutto grazie alla strutturazione di percorsi che risultano complementari e che permettono di seguire il ragazzo da più punti di vista. In questo senso è divenuta reale la valutazione non di quante conoscenze l'alunno abbia acquisito, ma di quali competenze abbia conseguito attraverso quei contenuti.

Per rendere la valutazione analitica e globale, i Docenti hanno concordato criteri comuni che, in sede di scrutinio, rendono le operazioni maggiormente agili. La valutazione per gruppi omogenei ha inoltre prodotto cambiamenti all'interno dei gruppi, in quanto il raggiungimento di determinate competenze permette agli alunni di transitare ad altri livelli.

All'interno di ciascun progetto sono stati definiti in modo articolato tempi e modalità (somministrazione/esecuzione – misurazione – valutazione) delle prove di verifica (strutturate e non/semi strutturate), che sono somministrate in modo uniforme e condiviso nel primo periodo dell'Anno Scolastico per verificare il gap tra prerequisiti e livelli di partenza, alla fine del I quadrimestre per monitorare il percorso e al termine dell'Anno scolastico per verificare e valutare i processi e i prodotti realizzati. Dal quadro generale di tutta la fascia degli alunni si rende così omogenea l'offerta formativa della scuola.

La valutazione nella Scuola Primaria

Come è noto, la Legge 150 del 2024 è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del D.Lgs. 62/2017. Le nuove modalità di valutazione periodica e finale vengono ora definite dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, hanno decorrenza dall'anno scolastico in corso e sono applicate dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/25, definito in base all'autonoma determinazione di ciascuna scuola.

La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria: i giudizi sintetici

La succitata Ordinanza Ministeriale sottolinea, preliminarmente, la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo insita nella valutazione. Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici che saranno riportati nel documento di valutazione sono individuati dall'Ordinanza in una scala decrescente di sei livelli:

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE

Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. Si ricorda che, per gli alunni della scuola primaria, la non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Per l'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa la valutazione è espressa con un giudizio sintetico redatto dal relativo Docente, riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, con nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento dell'alunno/a viene espressa collegialmente dai Docenti che fanno parte del Consiglio di classe attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione (art. 26 del D.Lgs. 62/2017).

Progetto CLIL

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico che consiste nell'insegnamento di una disciplina, o parte di essa, attraverso la lingua inglese, favorendo il raggiungimento di obiettivi cognitivi e linguistici.

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi V della Scuola Primaria. Obiettivi:

- favorire e promuovere competenze linguistiche;
- sviluppare tutte le abilità linguistiche (scrivere, leggere, parlare, comprendere);
- accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire una migliore conoscenza delle discipline;
- ampliare le competenze comunicative in entrambe le lingue, perché si integrano le abilità di ricezione, produzione, interazione.

Educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui all'allegato. Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di educazione civica sulla base delle Linee guida. Le Linee guida sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35.

Alla luce delle nuove disposizioni, il curricolo di educazione civica della Scuola Paritaria Patrocinio San Giuseppe, sentiti i Collaboratori dei Coordinatori delle attività didattiche ed educative, è stato aggiornato dalle Funzioni Strumentali per l'inserimento nell'aggiornamento del PTOF 2025/2026.

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

Di seguito un primo confronto tra le vecchie e le nuove linee guida per l'educazione civica, a partire dall'identificazione delle parole più ricorrenti:

- **Nuove Linee Guida:** i concetti principali emergenti includono termini come "Costituzione", "cittadinanza", "sostenibilità", "digitalizzazione", "doveri", "legalità", "ambiente", "sviluppo economico", "diritti", "responsabilità", "benessere", "partecipazione", "autonomia", "bullismo" e "criminalità".
- **Vecchie Linee Guida:** i termini prevalenti includono "Costituzione", "legalità", "solidarietà", "ambiente", "sviluppo sostenibile", "cittadinanza", "tutela", "patrimonio", "cittadinanza digitale" e "protezione civile".

All'educazione civica sarà assegnata una valutazione collegiale, alla quale concorreranno più discipline (solo per primaria e secondaria). Il coordinatore dell'educazione civica, al termine del quadrimestre, raccoglierà le proposte dei colleghi al fine dell'attribuzione del voto. Come precedentemente deliberato dal Collegio Docenti, il numero di ore che ogni docente di ciascuna delle discipline coinvolte dedica all'educazione civica è proporzionale al monte ore previsto per la propria disciplina, affinché il totale delle ore destinate all'educazione civica corrisponda almeno a 33 annue.

Tabella di confronto

La tabella evidenzia le principali differenze e somiglianze tra le nuove e le vecchie linee guida:

TEMATICA	NUOVE LINEE GUIDA	VECCHIE LINEE GUIDA
Costituzione	Centrale, con enfasi su diritti e doveri, sovranità popolare e valori democratici.	Centrale, ma con maggiore attenzione alla legalità e al rispetto delle regole di convivenza civica.
Legalità	Enfasi su contrasto alla criminalità organizzata, bullismo e rispetto delle leggi per il benessere collettivo.	Sottolinea il rispetto delle leggi e delle regole comuni, senza focalizzarsi esplicitamente su criminalità organizzata e bullismo.
Sostenibilità	Approccio integrato con sviluppo economico, salute e tutela dell'ambiente, includendo anche la bioeconomia e biodiversità.	Sviluppo sostenibile legato all'Agenda 2030, focalizzato su educazione ambientale e tutela del patrimonio e del territorio.
Cittadinanza digitale	Maggiore attenzione all'uso responsabile della tecnologia, privacy, intelligenza artificiale e prevenzione del cyberbullismo.	Concentrata sulla consapevolezza digitale, con enfasi sui rischi e insidie del web, ma meno focus su IA e privacy.
Inclusione e solidarietà	Forte attenzione all'inclusione degli studenti con disabilità e alla promozione di un'educazione personalizzata che valorizza i talenti.	Solidarietà intesa come rispetto dei diritti e promozione di uguaglianza, ma senza menzionare specificatamente l'inclusione scolastica.
Educazione finanziaria	Nuovo focus su educazione finanziaria, previdenza e uso responsabile delle tecnologie digitali per la gestione del denaro.	Non presente.
Bullismo e criminalità	Nuove linee guida includono specifici riferimenti al bullismo e alla criminalità organizzata, con particolare attenzione al contrasto e alla sensibilizzazione.	Non trattato in maniera specifica nelle vecchie linee guida.

TEMATICA	NUOVE LINEE GUIDA	VECCHIE LINEE GUIDA
Ambiente	Valorizzato attraverso temi come bioeconomia e biodiversità, legati alla tutela per le future generazioni e agli articoli della Costituzione.	Legato soprattutto alla tutela del patrimonio e del territorio, con riferimento all'Agenda 2030.
Educazione civica trasversale	Centrale, con una maggiore enfasi sull'interdisciplinarità e sull'esperienza pratica attraverso progetti e attività di cittadinanza attiva.	Meno attenzione all'approccio esperienziale, focalizzandosi più sugli obiettivi di apprendimento tradizionali.

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

PROGETTO CLASSI APERTE · SCUOLA SECONDARIA

PROGETTI PER CLASSI APERTE SUL TEMA INCLUSIONE Scuola Secondaria di I grado: **AMBITO ETICO LETTERARIO SOCIALE**						
OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI	**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE**					
	ITALIANO	**STORIA – ED. CIVICA**	**GEOGRAFIA**	**LINGUE STRANIERE**	**EDUCAZIONE FISICA**	**RELIGIONE**
Sviluppare le capacità relazionali ed acquisire il rispetto di sé e dell'altro	Ampliare il proprio lessico, compiendo scelte adeguate alla situazione comunicativa	Acquisire conoscenze e strumenti relativi all'educazione alla cittadinanza	Comprendere le relazioni uomo-ambiente	Conoscere le culture e le civiltà	Utilizzare gli schemi motori di base	Cogliere i valori religiosi
Sviluppare la competenza comunicativa rispettando le regole della convivenza democratica	Ampliare il proprio lessico, compiendo scelte adeguate alla situazione comunicativa	Conoscere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale	Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali e socio-politiche	Conoscere ed usare oralmente la lingua straniera	Conoscere le regole delle pratiche sportive	
Sviluppare la capacità di giudizio in prospettiva critica e autocritica	Comprendere e produrre la lingua scritta e orale. Formulare ipotesi interpretative	Uso dei linguaggi e degli strumenti specifici	Uso dei linguaggi e degli strumenti specifici	Comprendere e produrre per iscritto in lingua straniera		Conoscere i contenuti essenziali della religione
Sviluppare la sfera esperienziale (manualità ed operatività) attraverso l'utilizzo di tecniche, linguaggi e mezzi	Conoscere le funzioni e la struttura della lingua	Comprendere ed usare i linguaggi e gli strumenti specifici	Uso degli strumenti propri della disciplina	Comprendere la lingua straniera	Utilizzare gli strumenti propri della disciplina	Comprendere ed usare i linguaggi specifici
Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente	Produzione della lingua orale e scritta	Saper stabilire relazioni tra fatti storici	Individuare affinità e differenze di specifiche situazioni			
Educare alla progettualità	Conoscere e organizzare i contenuti			Conoscere ed usare funzioni e strutture linguistiche	Potenziamento fisiologico	

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

PROGETTI PER CLASSI APERTE SUL TEMA INCLUSIONE Scuola Secondaria di I grado: **AMBITO ETICO LETTERARIO SOCIALE**						
OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI	**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE**					
	ITALIANO	**STORIA – ED. CIVICA**	**GEOGRAFIA**	**LINGUE STRANIERE**	**EDUCAZIONE FISICA**	**RELIGIONE**
Sviluppare la capacità di rilevazione di dati ed informazioni	Comprendere la lingua orale e scritta e saper estrapolare le informazioni utili	Comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale	Conoscere l'ambiente fisico ed umano anche attraverso l'osservazione	Comprendere la lingua scritta e orale	Conoscere le caratteristiche delle attività motorie	Riferirsi correttamente alle fonti bibliche e ai documenti

PROGETTI PER CLASSI APERTE SUL TEMA INCLUSIONE Scuola Secondaria di I grado: **AMBITO TECNICO SCIENTIFICO ARTISTICO**						
OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI	**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE**					
	MATEMATICA	**SCIENZE NATURALI, FISICHE E CHIMICHE**	**INFORMATICA**	**EDUCAZIONE ARTISTICA**	**EDUCAZIONE TECNICA**	**EDUCAZIONE MUSICALE**
Sviluppare le capacità relazionali ed acquisire il rispetto di sé e dell'altro				Comprendere il patrimonio culturale e artistico		Capacità di comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
Sviluppare la competenza comunicativa rispettando le regole della convivenza democratica	Comprendere ed usare un lessico specifico	Comprendere ed usare un lessico specifico	Comprendere ed usare un linguaggio digitale	Produrre messaggi visivi	Analizzare la realtà tecnologica in relazione con l'uomo e l'ambiente	Esprimersi vocalmente ed usando mezzi musicali
Sviluppare la capacità di giudizio in prospettiva critica e autocritica	Identificare e comprendere i problemi formulando ipotesi di risoluzione	Formulare ipotesi e verificare la loro validità		Rielaborare i messaggi visivi		Rielaborare personalmente materiali sonori

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONE NUMERICA E LIVELLO DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTO

Griglia di valutazione degli apprendimenti

FASCE DI LIVELLO	GIUDIZI SCUOLA PRIMARIA	VOTO SCUOLA SECONDARIA	DESCRITTORI – INDICATORI
A AVANZATO	**Ottimo**	**10**	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico. Completa padronanza del metodo di lavoro. Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva.
	Distinto	**9**	Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari. Rielaborazione sicura delle conoscenze. Buona padronanza del metodo di lavoro. Capacità di organizzazione dei contenuti e di operare collegamenti. Ottima capacità espositiva. Uso corretto dei linguaggi specifici.
B INTERMEDIO	**Buono**	**8**	Sicura conoscenza dei contenuti. Buona rielaborazione delle conoscenze. Padronanza della metodologia disciplinare. Capacità di operare collegamenti. Chiarezza espositiva e proprietà lessicale. Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
	Discreto	**7**	Conoscenza di gran parte dei contenuti. Discreta rielaborazione delle conoscenze. Buon possesso delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti. Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici. Proprietà espressiva e uso dei linguaggi specifici adeguati.
C BASE	**Sufficiente**	**6**	Conoscenza degli elementi di base. Sufficiente padronanza delle conoscenze. Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti. Sufficiente capacità espositiva. Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.
D INIZIALE	**Mediocre**	**5**	Scarsa conoscenza degli elementi di base. Produzione stentata: lavora in contesti operativi se guidato. Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso. Difficoltà nell'uso degli strumenti di base.

FASCE DI LIVELLO	GIUDIZI SCUOLA PRIMARIA	VOTO SCUOLA SECONDARIA	DESCRITTORI – INDICATORI
E IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	**Insufficiente**	**inferiore a 5**	Conoscenza frammentaria degli elementi di base. Produzione inconsistente: difficoltà di lavoro in contesti operativi anche se guidato. Carente capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso. Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di base.

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Scuola Secondaria di I grado

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE*					
FASCE DI LIVELLO	**VOTO / GIUDIZIO SINTETICO**	**VALUTAZIONE GLOBALE**	**COMPETENZE DI CITTADINANZA**	**DESCRITTORI**	**INDICATORI**
A AVANZATO	**10** ECCELLENTE	**Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola. L'alunno rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.**	**Collaborare e partecipare**	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole.
	9 OTTIMO	**Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.**	**Collaborare e partecipare**	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente le regole.
B INTERMEDIO	**8** DISTINTO	**Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti.**	**Collaborare e partecipare**	Interazione nel gruppo	Interagisce attivamente nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE*					
FASCE DI LIVELLO	**VOTO / GIUDIZIO SINTETICO**	**VALUTAZIONE GLOBALE**	**COMPETENZE DI CITTADINANZA**	**DESCRITTORI**	**INDICATORI**
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
				Rispetto delle regole	Rispetta sempre le regole.
	7 BUONO	**Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; l'alunno, talvolta, assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.**	**Collaborare e partecipare**	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo abbastanza collaborativo nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.
				Rispetto dei diritti altrui	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo abbastanza regolare gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta generalmente le regole.
C BASE	**6** SUFFICIENTE	**Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; l'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo.**	**Collaborare e partecipare**	Interazione nel gruppo	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Non sempre riesce a gestire la conflittualità.
				Rispetto dei diritti altrui	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta saltuariamente le regole.

Griglie di valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Vedi **Allegato 01** "Griglia di valutazione prova di Italiano 25-26"
Vedi **Allegato 02** "Griglia di valutazione prova di Matematica"
Vedi **Allegato 03** "Griglia di valutazione prova di Lingue"
Vedi **Allegato 04** "Griglia di valutazione prova orale"
Vedi **Allegato 05** "Griglia di valutazione finale licenza media"

PARTE 4

Organizzazione

SCELTE ORGANIZZATIVE · L'ORGANIZZAZIONE

Piano di formazione del personale

PERSONALE DOCENTE

1) Approfondimenti sui BES. Quali strategie didattiche per una classe sempre più inclusiva
2) Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD): livello base
3) Funzione docente: relazione e comunicazione

PERSONALE ATA

1) Sicurezza della scuola
2) Corso di primo soccorso

I corsi saranno tenuti da enti esterni accreditati al MIM.

Monitoraggio

Il monitoraggio è il sistema che viene adottato per osservare i processi formativi attuati nella scuola; pertanto viene richiesto dalla scuola a interlocutori interni ed esterni, al fine di giungere a un'autovalutazione per definire le qualità in termini di efficacia ed efficienza. Il monitoraggio si realizza attraverso incontri, dibattiti, questionari che vengono rivolti a docenti, genitori, allievi ed Enti/Agenzie esterne, con rendicontazione finale.

Valutazione dei processi

Dalla valutazione iniziale la scuola rileva bisogni "alunni-territorio" cercando, attraverso la definizione di finalità generali, di dare a essi una risposta concreta, strutturando un percorso mirato a conseguire abilità e competenze immediatamente spendibili nella scuola e nella società, nell'immediato e nel futuro.

Aprendosi la scuola al territorio e integrandosi con le componenti esterne, risulta indispensabile utilizzare strumenti di controllo atti a monitorare la qualità dei processi attivati e degli esiti conseguiti.

La valutazione esterna viene definita dalla misura in cui famiglie, Agenzie, Enti partecipano, collaborano, cooperano con la scuola, e dal grado di coinvolgimento nella fase di attuazione dei progetti. La nostra scuola sostituirà i Consigli di classe con i Consigli di progetto che, relativamente a tutte le classi prime, seconde e terze, si incontrano, con la presenza dei rappresentanti dei genitori, per fare insieme il punto sulla situazione in atto. Le famiglie sono inoltre coinvolte in Assemblee e incontri seminariali, finalizzati alla condivisione delle responsabilità nelle scelte.

Attraverso le risposte a due questionari, tutte le famiglie vengono chiamate a dare una loro valutazione e il risultato di questo monitoraggio permetterà alla scuola di vagliare la corretta pubblicizzazione del Progetto, se si realizzerà la condivisione del cambiamento attuato e quali saranno le criticità del modello organizzativo.

Per quanto riguarda la valutazione interna, riferita agli operatori della scuola, personale docente e non docente, si è già accennato all'importanza della collegialità nell'elaborazione del PTOF e della disponibilità da parte di tutte le componenti, ciascuna secondo il proprio ruolo, per consentire un razionale uso delle risorse umane e materiali.

In particolare, riferendosi ai docenti, sono condizioni indispensabili per un cambiamento reale: la flessibilità, la capacità di mettersi in discussione, la condivisione delle scelte, il confronto. Il processo di valutazione è di per sé un processo di formazione professionale, una riflessione critica sul proprio modo di essere docente, che diventa autovalutazione nel momento in cui, attraverso la ricerca-azione, si cerca di definire e ridefinire percorsi che portano alla realizzazione del prodotto finale, che non è rappresentato solo dal prodotto materiale e visibile, ma dalle competenze/abilità che gli alunni hanno sviluppato proprio nella realizzazione di quel prodotto. Strumento di valutazione concreto della componente docenti

saranno due incontri collegiali di autoformazione e il questionario di autoanalisi, che permette di rilevare in che misura ci sarà stato un effettivo arricchimento professionale e una ricaduta didattica conseguente alla realizzazione del progetto di sperimentazione, di ricerca e innovazione didattica.

Per quanto riguarda gli strumenti di controllo e di valutazione dell'apprendimento degli alunni, i docenti di questa scuola si impegneranno a compiere un passaggio dalla pratica tradizionale di valutazione a un sistema diverso capace di rinnovarla, superando i vincoli che legano al sistema in uso e attuando nuove possibilità.

Partendo dalla condivisione delle finalità generali, con particolare attenzione non ai risultati conseguibili ma ai processi da attivare, saranno definiti tredici obiettivi formativi, trasversali a tutte le discipline e congruenti con le finalità di una scuola che vuole sviluppare abilità e competenze e non fornire solo nozioni. Riferendo a quegli indicatori i criteri disciplinari indicati nella scheda di valutazione, si creerà un raccordo tra la tradizionale forma di valutazione e la nuova. Questo permetterà di non basare la valutazione solo su quanto l'allievo ha imparato e/o su quante nozioni ha acquisito, ma di valutare se siano state o meno conseguite abilità/competenze attraverso i contenuti.

La realizzazione delle attività programmate all'interno dei progetti dovrà essere costantemente tenuta sotto controllo, al fine di apportare tempestivamente quelle correzioni che garantiscono l'ottimizzazione del percorso, in vista del puntuale conseguimento di un'efficace realizzazione degli obiettivi.

Controllo, verifica e valutazione sono quindi i tre fattori di un processo e di un prodotto che, attraverso gli indicatori sopraindicati, dovranno monitorare/valutare l'iter educativo-didattico.

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

ALLEGATO 01 · ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Griglia di valutazione prova di Italiano 25-26

Alunna/o ..... Classe .....

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
Padronanza della lingua	Lessico appropriato, vario e ricercato. Ortografia, morfologia e sintassi corrette. Uso dell'ipotassi. Punteggiatura efficace. Espressione e interpretazione chiare e originali di concetti, fatti e opinioni. Testo coerente, coeso e coinvolgente. Coerenza con il contesto del compito di scrittura richiesto. Utilizzo adeguato dello stile e del registro linguistico. Uso pertinente del linguaggio figurato. Utilizzo efficace della lingua in base allo scopo.	**10**
	Lessico adeguato e vario. Ortografia, morfologia e sintassi corrette. Uso dell'ipotassi. Punteggiatura efficace. Espressione e interpretazione chiare e originali di concetti, fatti e opinioni. Testo leggibile e scorrevole. Coerenza con il contesto del compito di scrittura richiesto. Utilizzo adeguato dello stile e del registro linguistico. Uso pertinente del linguaggio figurato. Utilizzo efficace della lingua in base allo scopo.	**9**
	Lessico adeguato e vario. Ortografia, morfologia e sintassi corrette. Frequente uso dell'ipotassi. Punteggiatura buona. Buone l'espressione e l'interpretazione di concetti, fatti e opinioni. Testo abbastanza scorrevole. Discreta aderenza al contesto del compito di scrittura indicato. Utilizzo abbastanza buono di stili e registri linguistici. Uso del linguaggio figurato. Utilizzo corretto della lingua in base allo scopo.	**8**
	Lessico generalmente adeguato. Ortografia, morfologia e sintassi generalmente corrette. Uso della paratassi. Punteggiatura generalmente corretta. Buone l'espressione e l'interpretazione di concetti, fatti e opinioni. Testo con alcuni passaggi poco comprensibili. Parziale inquadramento del contesto del compito di scrittura richiesto. Utilizzo non sempre adeguato di stili e registri linguistici. Generale difficoltà a utilizzare la lingua in base allo scopo.	**7**

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
	Lessico di base a volte ripetitivo. Ortografia, morfologia e sintassi con la presenza di errori. Uso della paratassi con la prevalenza di frasi semplici. Punteggiatura non sempre corretta. Frequente difficoltà a esprimere adeguatamente concetti, fatti e opinioni. Testo con frequenti passaggi poco comprensibili. Utilizzo non adeguato di stili e registri linguistici. Difficoltà a utilizzare la lingua in base allo scopo.	6
	Lessico di base, povero e ripetitivo. Ortografia, morfologia e sintassi insufficienti. Prevalente uso della paratassi con frasi semplici e poco articolate. Punteggiatura usata in modo incerto. Espressione e interpretazione di concetti, fatti e opinioni poco chiara e superficiale. Testo poco scorrevole e poco coeso. Utilizzo non adeguato di stili e registri linguistici. Scarsa padronanza della lingua base.	5
	Lessico di base povero e inadeguato. Ortografia, morfologia e sintassi gravemente insufficienti. Frasi semplici e scollegate. Punteggiatura usata in modo improprio o assente. Espressione e interpretazione di concetti, fatti e opinioni frammentaria e confusa. Testo frammentario e poco scorrevole. Grave inadeguatezza nell'uso di stili e registri linguistici. Padronanza della lingua base inadeguata allo scopo comunicativo.	4
Capacità di espressione personale	Presenza di riflessioni personali originali, significative, approfondite e ben articolate. Valutazioni personali rielaborate in modo critico e sempre ben motivate. Consapevolezza e conoscenza di idee e contesti culturali diversi espressa in argomentazioni adeguate.	10
	Presenza di riflessioni personali significative e ben articolate. Valutazioni personali sempre ben motivate. Buone la consapevolezza e la conoscenza di idee e contesti culturali diversi.	9
	Presenza di riflessioni personali ben articolate. Valutazioni personali non sempre motivate. Riferimenti a idee e contesti culturali diversi.	8
	Presenza di alcune semplici riflessioni personali. Intermittente consapevolezza di idee e contesti culturali diversi.	7
	Scarse riflessioni personali. Discreta consapevolezza e conoscenza di idee e contesti culturali diversi.	6
	Mancanza di riflessioni personali. Scarsa consapevolezza e conoscenza di idee e contesti culturali diversi.	5
	Mancanza di riflessioni personali. Nessuna consapevolezza e conoscenza di idee e contesti culturali diversi.	4

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
Coerente e organica esposizione dei contenuti	Aderenza alla traccia. Presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta. Esposizione delle informazioni chiara, esauriente e completa. Formulazione ed espressione dei contenuti convincenti e adeguate al contesto. Contenuti ricchi e originali. Presenza di approfondimenti pertinenti e completi.	**10**
	Aderenza alla traccia. Presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta. Esposizione delle informazioni chiara e completa. Formulazione ed espressione dei contenuti esaurienti e adeguate al contesto. Contenuti originali. Presenza di approfondimenti pertinenti.	**9**
	Aderenza alla traccia. Presenza della maggior parte degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta. Esposizione delle informazioni chiara e abbastanza completa. Formulazione ed espressione dei contenuti generalmente adeguata al contesto. Contenuto completo, ma sintetico. Brevi approfondimenti.	**8**
	Aderenza alla traccia. Presenza solo di alcuni elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta. Esposizione delle informazioni lacunosa e non sempre chiara. Esposizione dei contenuti poco adeguata al contesto. Contenuti semplici. Brevi approfondimenti.	**7**
	Parziale aderenza alla traccia. Presenza solo di alcuni elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta. Esposizione delle informazioni molto lacunosa e prevalentemente non chiara. Formulazione dei contenuti non adeguata al contesto. Contenuti semplici e ripetuti. Mancanza di approfondimenti.	**6**
	Scarsa aderenza alla traccia. Assenza di elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta. Esposizione delle informazioni molto lacunosa e non chiara. Formulazione dei contenuti non adeguata al contesto. Contenuti limitati e ripetuti. Mancanza di approfondimenti.	**5**
	Nessuna aderenza alla traccia. Assenza di elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta. Esposizione delle informazioni frammentaria e confusa. Formulazione dei contenuti non adeguata al contesto. Contenuti poveri e disorganici. Mancanza di approfondimenti.	**4**

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

Elaborato di Italiano

VOTO	GIUDIZIO
10	Ortografia, morfologia e sintassi corrette. Espressione e interpretazione chiare e originali di concetti, fatti e opinioni. Testo coerente. Eccellente utilizzo dello stile e del registro linguistico espressi in argomentazioni adeguate. Aderenza alla traccia. Contenuti ricchi e originali. Approfondimenti pertinenti e completi.
9	Ortografia, morfologia e sintassi corrette. Espressione e interpretazione chiare e originali di concetti, fatti e opinioni. Testo leggibile. Utilizzo adeguato dello stile e del registro linguistico. Aderenza alla traccia. Contenuti originali. Approfondimenti pertinenti.
8	Ortografia, morfologia e sintassi corrette. Buone l'espressione e l'interpretazione di concetti, fatti e opinioni. Testo abbastanza scorrevole. Utilizzo abbastanza buono di stili e registri linguistici. Aderenza alla traccia. Contenuto completo, ma sintetico. Brevi approfondimenti.
7	Ortografia, morfologia e sintassi abbastanza corrette. Espressione e interpretazione di concetti, fatti e opinioni abbastanza buone. Testo sommariamente scorrevole. Utilizzo discreto di stili e registri linguistici. Aderenza alla traccia. Contenuti semplici. Brevi approfondimenti.
6	Ortografia, morfologia e sintassi sufficientemente corrette. Espressione e interpretazione di concetti, fatti e opinioni discreta. Testo parzialmente scorrevole. Parziale aderenza alla traccia. Contenuti semplici e ripetuti. Mancanza di approfondimenti.
5	Ortografia, morfologia e sintassi insufficienti. Espressione e interpretazione di concetti, fatti e opinioni poco chiara e superficiale. Testo poco scorrevole. Scarsa aderenza alla traccia. Contenuti limitati e ripetuti. Assente l'approfondimento.
4	Ortografia, morfologia e sintassi gravemente insufficienti. Espressione e interpretazione di concetti, fatti e opinioni frammentaria e confusa. Nessuna aderenza alla traccia. Contenuti poveri e disorganici. Assente l'approfondimento.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

ALLEGATO 02 · ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Griglia di valutazione prova di Matematica

Alunna/o ..... Classe .....

PUNTEGGI ASSEGNATI	PUNTEGGIO OTTENUTO (Po)	FORMULA
Quesito 1 **P = 6** Quesito 2 **P = 6** Quesito 3 **P = 6** Quesito 4 **P = 6** Quesito 5 **P = 6** **TOTALE PUNTI 30**	..... / 30	**Formula di conversione punteggio ottenuto nella prova (Po) / voto (V) in decimi** **V = Po × 10/30 = ...**

Tabella di corrispondenza

INDICATORI DI BASE

1) Presentazione formale dell'elaborato;
2) Conoscenza e applicazione delle formule di algebra e geometria;
3) Capacità di individuare un procedimento valido e corretto;
4) Comprensione e uso dei linguaggi specifici.

PUNTEGGIO OTTENUTO	VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORI
0 – 13	**4**	Prova complessivamente inadeguata rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste, con numerosi e gravi errori concettuali, di procedimento/esecuzione.
14 – 16	**5**	Prova incompleta e/o approssimativa, con numerosi errori, superficiale rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste.
17 – 19	**6**	Prova incompleta e/o semplice, essenziale e poco approfondita, ma complessivamente adeguata alle conoscenze e alle abilità di base richieste.
20 – 22	**7**	Prova complessivamente rispondente agli indicatori, con alcuni errori di ordine concettuale e formale, procedurale/esecutivo, organizzativo.
23 – 25	**8**	Prova corretta rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali/esecutive.
26 – 28	**9**	Prova positiva/molto positiva rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali/esecutive.
29 – 30	**10**	Prova completa, approfondita a livello personale rispetto a tutti gli obiettivi, senza alcuna incertezza formale, rielaborata con precisione e accuratezza.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

.....

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

ALLEGATO 03 · ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Griglia di valutazione prova di Lingue

Alunna/o ..... Classe .....

PUNTEGGI ASSEGNATI	PUNTEGGIO OTTENUTO (Po)	FORMULA
Prova d'Inglese **punti 25** Prova di Spagnolo **punti 25** **TOTALE PUNTI 50**	..... / 50	**Formula di conversione punteggio ottenuto nella prova (Po) / voto (V) in decimi** **V = Po × 10/50 = ...**

Tabella di corrispondenza

INDICATORI DI BASE

1) Comprensione della lingua scritta;
2) Conoscenza e uso delle strutture grammaticali e dell'ortografia, uso del lessico;
3) Produzione e rielaborazione della lingua scritta.

PUNTEGGIO OTTENUTO	VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORI
0 – 23	4	Comprensione confusa e frammentaria. Frammentaria conoscenza delle strutture morfosintattiche, del lessico e dell'ortografia. Molto limitata capacità di produzione e rielaborazione.
24 – 28	5	Comprensione parziale. Parziale conoscenza delle strutture morfosintattiche, del lessico e dell'ortografia. Essenziale capacità di produzione e rielaborazione.
29 – 33	6	Comprensione essenziale. Essenziale conoscenza delle strutture morfosintattiche, del lessico e dell'ortografia. Semplice capacità di produzione e rielaborazione.
34 – 38	7	Comprensione soddisfacente. Appropriata padronanza delle strutture morfosintattiche, del lessico e dell'ortografia. Buona capacità di produzione e rielaborazione.
39 – 43	8	Comprensione globale. Pertinente e abbastanza corretta padronanza delle strutture morfosintattiche, del lessico e dell'ortografia. Soddisfacente capacità di produzione e rielaborazione.
44 – 48	9	Comprensione abbastanza completa e precisa. Corretta e completa padronanza delle strutture morfosintattiche, del lessico e dell'ortografia. Appropriata capacità di produzione e rielaborazione.
49 – 50	10	Comprensione completa e dettagliata. Sicura, corretta e completa padronanza delle strutture morfosintattiche, del lessico e dell'ortografia. Ottima capacità di produzione e rielaborazione.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

.....

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

ALLEGATO 04 · ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Griglia di valutazione prova orale

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	VOTO
Capacità di argomentazione	Argomenta con sicurezza, linguaggio appropriato ed esaustivo, mostrando conoscenze approfondite.	10
	Argomenta con sicurezza, linguaggio appropriato ed esaustivo, mostrando conoscenze complete.	9
	Argomenta con sicurezza, linguaggio appropriato e chiaro, mostrando conoscenze abbastanza complete.	8
	Argomenta con qualche incertezza, linguaggio semplice e lineare, mostrando conoscenze adeguate.	7
	Argomenta con incertezza, linguaggio semplice, mostrando conoscenze essenziali.	6
	Espone parzialmente i contenuti, linguaggio non sempre appropriato.	5
Pensiero critico e riflessivo; risoluzione dei problemi	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; esprime valutazioni personali, sapientemente motivate, con approccio critico.	10
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; esprime valutazioni personali, motivate con approccio critico.	9
	Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; esprime autonomamente valutazioni personali in situazioni note.	8
	Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; esprime valutazioni personali in situazioni note, se sollecitato.	7
	Individua alcune semplici relazioni tra gli argomenti; propone delle valutazioni personali, se sollecitato.	6
	Non esprime valutazioni personali; si pone semplici domande, solo se sollecitato.	5
Collegamento tra le varie discipline di studio	Collega le discipline in modo originale e significativo.	10
	Collega le discipline in modo organico e significativo.	9
	Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo.	8
	Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo e semplice.	7
	Collega alcune discipline in modo essenziale.	6
	Collega alcune discipline solo se guidato dagli insegnanti.	5

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

ALLEGATO 05 · ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Griglia di valutazione e giudizi finali

Alunna/o ..... Classe .....

CRITERI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Elaborato finale	L'alunno/a ha affrontato l'esame in modo sicuro e autonomo, controllando completamente la propria emotività.	**10**
	L'alunno/a ha affrontato l'esame in modo sicuro, controllando la propria emotività.	**9**
	L'alunno/a ha affrontato l'esame in modo abbastanza sicuro, controllando agevolmente la propria emotività.	**8**
	L'alunno/a ha affrontato l'esame in modo non sempre sicuro, controllando discretamente la propria emotività.	**7**
	L'alunno/a ha affrontato l'esame in modo insicuro, controllando sufficientemente la propria emotività.	**6**
Valutazione delle singole discipline	La preparazione raggiunta risulta ottima in tutte le discipline.	**10**
	La preparazione raggiunta risulta pienamente soddisfacente nella maggior parte delle discipline.	**9**
	La preparazione raggiunta risulta buona in quasi tutte le discipline.	**8**
	La preparazione raggiunta risulta discreta in quasi tutte le discipline.	**7**
	La preparazione raggiunta risulta sufficiente in tutte le discipline.	**6**
Percorso scolastico triennale	Il livello di maturazione appare raggiunto sotto il profilo formativo e socio-relazionale.	**10**
	Il livello di maturazione appare adeguato sotto il profilo formativo e socio-relazionale.	**9**
	Il processo di maturazione appare abbastanza adeguato sotto il profilo formativo e socio-relazionale.	**8**
	Il processo di maturazione appare sufficientemente adeguato sotto il profilo formativo e socio-relazionale.	**7**
	Il processo di maturazione appare incompleto sotto il profilo formativo e socio-relazionale.	**6**

Istituto San Giuseppe
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

Giudizi

VALUTAZIONE	GIUDIZIO
10	Argomenta con sicurezza, linguaggio appropriato ed esaustivo, mostrando conoscenze approfondite. Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; esprime valutazioni personali, sapientemente motivate, con approccio critico. Collega le discipline in modo originale e significativo.
9	Argomenta con sicurezza, linguaggio appropriato ed esaustivo, mostrando conoscenze complete. Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; esprime valutazioni personali, motivate con approccio critico. Collega le discipline in modo organico e significativo.
8	Argomenta con sicurezza, linguaggio appropriato e chiaro, mostrando conoscenze abbastanza complete. Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; esprime autonomamente valutazioni personali in situazioni note. Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo.
7	Argomenta con qualche incertezza, linguaggio semplice e lineare, mostrando conoscenze adeguate. Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; esprime valutazioni personali in situazioni note, se sollecitato. Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo e semplice.
6	Argomenta con incertezza, linguaggio semplice, mostrando conoscenze essenziali. Individua alcune semplici relazioni tra gli argomenti; propone delle valutazioni personali, se sollecitato. Collega alcune discipline in modo essenziale.
5	Espone parzialmente i contenuti, linguaggio non sempre appropriato. Non esprime valutazioni personali; si pone semplici domande, solo se sollecitato. Collega alcune discipline solo se guidato dagli insegnanti.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE